

# Seconde case e Imu record: 10,4 per mille

Ferma al 4 per mille la quota relativa alle abitazioni principali, i terreni agricoli strumentali pagheranno il 2

## Domenico Marino

Tempi duri per i proprietari di seconde case e negozi ceduti in fitto. L'amministrazione ha fissato al 10,4 per mille la loro tariffazione per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili. Lo ha comunicato l'assessore alle Politiche finanziarie, Luciano Vigna, incontrando i membri della commissione consiliare che si occupa del Bilancio dell'ente dopo l'approvazione delle tariffe in giunta. Palazzo dei Bruzi ha, in sostanza, aggravato quasi del 3 per mille la tariffa base fissata dallo Stato al 7,6 per mille. Restano fuori dall'aumento i negozi che appartengono al proprietario dell'attività commerciale ospitata in essi. Se, cioè, oltre a essere titolari della licenza siete anche siete padroni del locale, eviterete la tariffazione alta.

Resta ferma al minimo statale del 4 per mille, invece, la tariffazione relative alle prime case. Si tratta d'una scelta dell'amministrazione comunale per dare una mano alle famiglie proprietarie dell'abitazione in cui vivono. Tra l'altro, sono previste una detrazione fissa di 200 euro per tutti e di 50 euro per ogni figlio a carico sino a un massimo di quattro e quindi, in totale, ad altri 200 euro.

Ancora più bassa, bloccata al 2 per mille, è la tariffazione sui fondi agricoli considerati strumentali alla produzione. Gli altri, invece, non pagano nulla.

L'assessore Vigna spiega le ragioni del sostanzioso aumento della tariffa, sottolineando l'obbligo d'aver dovuto mantenere gli stessi livelli di entrata dell'anno scorso: 8,5 milioni quale getti-

to relativo alle seconde case e 4 milioni per le prime case. «Tutto il guadagno che arriverà in più finirà direttamente nelle casse dello Stato, il Comune non ne avrà alcun beneficio. Se l'avessimo portata al 10,6 per mille (il massimo raggiungibile, ndr), a esempio, come hanno deciso di fare altri Comuni, ci avremmo guadagnato qualcosa anche noi». A parere dell'amministrazione un tale aumento della tariffazione sulle seconde case è stato necessario per garantire il mantenimento al minimo dell'imposta municipale unica sulle prime case. Per di più, fa notare, in un complesso di estimi catastali tra i più bassi d'Italia. «L'impatto sulla prima casa - aggiunge l'assessore al Bilancio - sarà inferiore rispetto all'Ici incassato del 2007, che si aggirava at-

torno ai 4,5 milioni di euro». In coda, indica un'altra ragione che avrebbe messo l'esecutivo con le spalle al muro nella gestione delle tariffe Imu: il taglio dei trasferimenti statali che quest'anno è pari a 5,6 milioni di euro. «Se non avessimo potuto contare sull'Imu - ha concluso l'assessore - non avremmo potuto garantire nemmeno i servizi minimi».

Il leader di Buongiorno Cosenza, Sergio Nucci, dice la sua sul caso: «Mi auguro che i fondi siano prontamente restituiti ai cittadini in termini di servizi. Per troppi anni a Palazzo dei Bruzi ci sono state le cicale, spero con Luciano Vigna arrivino le formiche. Lo verificheremo con i fatti». Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere dei Popolari e Liberali per Cosenza, Roberto Bartolomeo: «Sarebbe stato meglio mantenerla più bassa, perché in città non c'è tutto questo benessere. Meno trasferimenti statali, come noi, li hanno altri Comuni. Abbiamo evidentemente pure più spese, si potrebbe tagliarne qualcuna inutile». ◀



**Palazzo dei Bruzi difende le ragioni degli aumenti delle tariffe**

## L'Imu nell'area urbana

**Castrolibero** L'aliquota relativa alle prime case è al 4 per mille mentre è stata aumentata sino al 10,3 per mille quella sulle seconde case.

**Rende Oltre Campagnano** s'è deciso di ridurre addirittura al 3,5 per mille l'aliquota sulle prime case, mentre quella relativa alle seconde è stata aumentata al 9,6 per mille. Al mo-

mento non è stato ancora affrontato il discorso relativo alle attività commerciali, così come si sta valutando l'aliquota relativa alle case invendute.

**Montalto** Nessuna decisione è stata assunta dall'amministrazione comunale di Montalto che si prenderà tutto il tempo a disposizione per decidere sino al 30 settembre.